

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SAIS052008**

**"E.FERMI"**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAIS052008	0.0	0.5	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Stante l'attuale dislocazione degli allievi su due sedi, per migliorare il sistema di comunicazione interna, la scuola è impegnata a ottimizzare l'uso della già consistente strumentazione tecnologica.</p> <p>Il numero e la varietà della popolazione scolastica consente alla scuola di offrire un piano dell'offerta formativa teso a promuovere attività, strategie didattiche e percorsi formativi per rispondere ai bisogni reali degli studenti e delle loro famiglie di ogni ambito della società; ciò grazie anche al forte numero di laboratori tecnici e tecnologici e alla strumentazione didattica di cui la scuola dispone (anche in considerazione dell'inaugurazione della nuova sede dell'ITC), nonché alla realizzazione dei progetti dei piani operativi nazionali e regionali che si realizzano annualmente a scuola. La scuola potrebbe dunque, integrarsi ancora di più su tutto territorio perché in grado di dare risposte esaurienti.</p>	<p>La popolazione scolastica dell'Istituto è dislocata su due sedi non distanti tra loro. Essa proviene da Sarno, dai paesi limitrofi dell'agro nocerino-sarnese e una parte dai paesi vesuviani. Il contesto socio-economico-culturale di provenienza è medio-basso, costituito da famiglie di commercianti al dettaglio e all'ingrosso, di piccoli proprietari terrieri, di professionisti del terziario, di dipendenti, operai e braccianti agricoli. In questi anni di crisi, molti sono gli allievi che vivono situazioni di grave disagio economico per la disoccupazione che in modo drammatico ha toccato tutti i ceti sociali del territorio, in particolare i dipendenti e gli operai. Tale situazione incide sulla vita scolastica di circa il 40% dei nostri studenti. Ancor più gravi si presentano le condizioni di disagio di un 4,6% di allievi che non ha la cittadinanza italiana e che proviene dalle regioni del nord Africa, dai paesi dell'Est e da famiglie nomadi. La precaria situazione economica delle famiglie (40%) si ripercuote sull'acquisto dei sussidi didattici e sull'abbonamento ai mezzi di trasporto pubblici e crea situazioni di disagio nei giovani che preferiscono abbandonare la scuola. Il costo dei mezzi di trasporto è in aumento ed essi danno un servizio sempre meno adeguato e utile agli studenti. Ne consegue che buona parte dell'utenza studentesca arriva a scuola in ritardo o torna a casa tardi. Questa situazione incide sul profitto degli allievi. Ciò accade di frequente nel biennio.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola può contare sul patrocinio del consolato francese di Napoli per gli esami DELF, su un contesto socio-istituzionale in cui sono presenti discreti servizi di supporto quali l'ASL, servizi socio-assistenziali, centri di aggregazione sociale, associazioni di vario genere presenti sul territorio, utili relazioni tra reti scolastiche, Centri per l'impiego e Sportello Informagiovani, collaborazione con Arlas Campania, con IG STUDENTS Campania, scambi anche in ambito europeo, nonché attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro, Università, Associazione Libera e altri enti di promozione culturale ed educativa. Molto stretta e attiva risulta la collaborazione con l'Ente Comune che partecipa alle iniziative scolastiche con atteggiamento assolutamente propositivo.	Sarno, come tutto l'agro nocerino sarnese, nonostante la presenza di alcune eccellenze produttive nella filiera agroalimentare, presenta un quadro economico deteriorato dalla crisi, con un tasso di disoccupazione del 20,4 % in linea con quello regionale e un livello di reddito pro-capite di euro 12.500,00 ca., leggermente al di sotto del valore medio della Campania 13.000 (Fonte Ancitel-Comunivero 2014), e un tasso di immigrazione abbastanza significativo: una popolazione straniera residente di 1.465 su una popolazione residente di 31.250 (Fonte Istat 2014) per un rapporto percentuale del 4,69% a fronte di un valore regionale del 3,4%(Fonte Istat 2014). La spesa pro capite dell'Ente locale è sensibilmente più bassa (29,00 euro) rispetto a quella provinciale (67,2 euro) e regionale (42,00 euro) [Fonte: Open civitas].

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAIS052008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	24.558,00	53.692,00	6.877.867,00	290.559,00	120.015,00	7.366.691,00

Istituto:SAIS052008 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	0,7	93,4	3,9	1,6	100,0

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	44,3	25,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	34,3	41,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	21,4	32,9	27,4
Situazione della scuola: SAIS052008	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	2,9	0,6	0,3
	Parziale adeguamento	75,7	61,8	52,8
	Totale adeguamento	21,4	37,5	46,9
Situazione della scuola: SAIS052008		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Circa lo stato dell'edilizia scolastica si può osservare positivamente che la Scuola è in possesso delle certificazioni di agibilità e di prevenzioni incendi unitamente alla dotazione di scale di sicurezza, di servizi igienici per disabili, di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche (situazione decisamente migliore rispetto al resto della Provincia di Salerno e della regione Campania). L'Istituto, in entrambi gli edifici, è dotato di una rete informatica, sia cablata che Wi-Fi, che permette la trasmissione dati di carattere didattico ed amministrativo. Tutte le aule della scuola sono dotate di LIM che si collegano anche in modalità wireless ad Internet. La dotazione è arricchita da n. 5 laboratori informatici, 2 laboratori linguistici per una formazione e una didattica diversificata e innovativa fruibili dai docenti, alunni e personale ATA, da 6 laboratori di "Scienze integrate" (Fisica, Chimica, CAD), laboratori di "Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici", laboratori per elettrotecnici e di sistemi automatici, 1 laboratorio di economia aziendale e da due laboratori creativi per gli studenti diversamente abili. Da quest'anno l'ITC è stato trasferito in una nuova sede. Ciò ha consentito l'uso di spazi più ampi e funzionali, nonché di una nuova palestra e una nuova aula video multimediale.</p>	<p>Le risorse economiche per la realizzazione dell'offerta formativa e per il miglioramento degli ambienti di apprendimento risultano essenzialmente di provenienza statale. Le entrate per fonti di finanziamento e spesa sostenuta nel periodo 2014-2015 gestite dal Ministero ammontano a 7.366.691,00 (99,5%). In via analitica la spesa può essere disaggregata come segue: retribuzioni accessorie 24.558,00, supplenze brevi 53.692,00, spese personale di ruolo 6.877.867,00, spese per personale supplente 290.559,00, ampliamento offerta formativa 120.015,00.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAIS052008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAIS052008	130	94,2	8	5,8	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	28.143	95,5	1.341	4,5	100,0
CAMPANIA	133.321	94,6	7.573	5,4	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAIS052008 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAIS052008	-	0,0	24	18,5	42	32,3	64	49,2	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	257	1,4	2.825	15,6	6.718	37,0	8.352	46,0	100,0
CAMPANIA	1.516	1,5	17.108	17,4	38.644	39,2	41.189	41,8	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SAIS052008 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SAIS052008	87,5	12,5	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAIS052008 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAIS052008	27	23,1	31	26,5	12	10,3	47	40,2
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	189	76,2	-	0,0	59	23,8	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	967	83,4	9	0,8	183	15,8	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	0	12,4
	Da 4 a 5 anni	4,3	5,2	1,7
	Più di 5 anni	95,7	94,8	79
Situazione della scuola: SAIS052008	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,1	22,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	41,4	33,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	17,1	17,2	15,4
	Più di 5 anni	14,3	26,5	26,7
Situazione della scuola: SAIS052008		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dispone di un gran numero di docenti distribuiti tra le due sedi che insegna nell'istituto da più di un decennio (40,2%) per cui ciò assicura continuità didattica e stabilità. La presenza di docenti qualificati (possesso della Patente europea, di alti livelli Trinity, Cambridge e Delf, della certificazione Eipass, di Master e Dottorati di Ricerca) e il know-how acquisito dai docenti impegnati nei molti PON e POR realizzati dalla scuola, potrebbero favorire percorsi formativi interni di trasmissione delle conoscenze e consentire, inoltre, alla scuola di avere rapporti privilegiati con le famiglie e con il territorio, data la stima consolidata nel tempo tra i docenti e le stesse. Essi possono chiedere incontri più assidui e partecipati alle famiglie, incontri non solo strettamente scolastici, e sollecitarle ad un maggiore coinvolgimento innanzitutto negli organismi collegiali e nelle attività, tutte, programmate dalla scuola anche, eventualmente, in funzione dell'EdA. Da quest'anno l'Istituto ha potuto beneficiare di nr. 11 docenti dell'organico potenziato che hanno contribuito al buon andamento dell'attività didattica e dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>	<p>Molti insegnanti provengono da paesi e città vicine; pochi sono quelli che utilizzano i mezzi pubblici che non consentono (dati gli orari) di raggiungere agevolmente la scuola. Ciò compromette una partecipazione più attiva alle attività extra-curricolari non obbligatorie.</p> <p>Non tutti i docenti dell'organico di potenziamento sono in linea con i fabbisogni di Istituto; in particolare, manca un docente di lingua italiana per la realizzazione del progetto "L'Italiano per tutti".</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS052008	67,6	80,9	88,3	78,2	66,8	79,6	82,0	87,2
- Benchmark*								
SALERNO	72,0	77,2	77,3	80,2	73,5	81,0	79,9	83,7
CAMPANIA	65,8	74,7	75,2	79,2	68,3	75,5	73,9	80,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: SAIS052008	24,9	28,8	37,2	39,7	23,2	32,4	40,0	35,0
- Benchmark*								
SALERNO	23,2	26,8	26,7	27,8	24,2	28,2	29,2	27,9
CAMPANIA	24,2	29,7	27,9	27,7	24,1	27,6	26,7	26,5
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: SAIS052008	17,1	39,9	17,7	17,7	7,6	0,0	15,9	34,1	25,4	13,8	10,9	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	21,7	38,0	23,8	11,2	5,3	0,0	17,4	38,3	24,5	12,2	7,5	0,1
CAMPANIA	19,2	37,9	24,6	11,9	6,2	0,1	17,0	36,8	25,5	13,0	7,6	0,1
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS052008 - Benchmark*	4,2	4,4	2,9	2,1	0,0
SALERNO	4,7	2,8	3,3	1,9	2,1
CAMPANIA	4,0	2,3	2,9	3,2	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS052008 - Benchmark*	19,6	2,9	9,9	0,0	0,0
SALERNO	12,8	6,4	5,8	2,1	4,9
CAMPANIA	11,3	5,0	4,7	2,0	3,4
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: SAIS052008	4,6	2,3	2,9	1,7	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	8,4	4,4	4,4	2,8	3,0
CAMPANIA	7,7	4,0	3,4	2,4	1,7
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il numero degli studenti ammessi alle classi successive per quanto riguarda il primo biennio risulta, rispetto allo scorso anno, mediamente in linea con la media regionale e nazionale. Ciò indica che, nonostante il contesto penalizzante in cui i docenti si trovano ad operare e il background di provenienza degli alunni, differente rispetto a quello degli Istituti del Centro e del Nord Italia, il lavoro svolto sugli alunni nel corso dell'anno sta lentamente dando i suoi frutti. Ciò è dimostrato anche dai risultati delle prove per classi parallele, svolte in tutte le discipline. Il percorso scolastico intrapreso dagli allievi, superato lo scoglio del primo biennio, è generalmente portato a termine con un buon successo in uscita. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio. La scuola accoglie studenti provenienti da altri istituti. I trasferimenti in uscita risultano al di sotto della media regionale e nazionale.</p>	<p>E' da osservare che nelle classi del secondo biennio le sospensioni del giudizio sono più frequenti, soprattutto nelle discipline di base quali Italiano, Matematica e Lingue Straniere. Il dato sembra indirizzare verso la necessità di pianificare al primo biennio azioni didattiche più efficaci per garantire agli allievi continuità e successo formativo nel loro percorso scolastico.</p> <p>Il dato relativo alla percentuale di sospensioni, invece, si mantiene nella media regionale e nazionale limitatamente al primo biennio, ma la supera in modo significativo nel secondo. Tale risultato induce a riflettere sul percorso di scolarizzazione degli allievi e soprattutto sul rispetto delle regole scolastiche.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

### 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SATF05201R - II 2 H	12	0	0	0	0	12	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Campania	42,6	18,8	15,4	11,2	12,1	51,7	14,6	8,9	9,3	15,4
Sud	34,9	20,2	18,0	12,0	14,9	55,0	14,4	7,2	9,0	14,3
Italia	23,4	18,8	17,2	15,5	25,2	34,7	14,4	7,6	12,6	30,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non si individuano punti di forza in merito.	Purtroppo gli alunni non hanno svolto le prove INVALSI durante lo scorso anno. Nell'analisi occorre pertanto riferirsi ai dati dell'annualità precedente che risultano i seguenti: "La scuola si attesta su livelli più bassi rispetto alla media campana, del meridione e nazionale sia in Italiano che in Matematica. Si registra una disomogeneità di esiti tra le sezioni in entrambi gli istituti, con una concentrazione di risultati parzialmente negativi solo in alcune".

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica della scuola alle prove Invalsi è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in Italiano e Matematica sono abbastanza distanti tra loro, lo conferma il valore della varianza tra le classi che è decisamente superiore a quello medio. Nonostante ciò all'interno delle singole classi, gli esiti risultano abbastanza omogenei. La quota di studenti collocati nei livelli 1 e 2 sia in Italiano che in Matematica è sensibilmente superiore alla media campana, del Sud e nazionale.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Tali criteri sono definiti in sede Dipartimentale e riportati nel POF. Essi comprendono anche la valutazione delle competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e delle competenze chiave come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi. La misura di tali competenze è affidata, oltre che all'osservazione del comportamento anche alla somministrazione di un questionario studenti on line. La scuola stimola, inoltre, la partecipazione a progetti finalizzati ad accrescere le competenze di cittadinanza in collaborazione con il Comune di Sarno e con associazioni locali e non (Libera).	La scuola non misura le differenze tra classi, sezioni, plessi e indirizzi limitatamente alle competenze di cittadinanza degli studenti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nella autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAIS052008	19,6	19,6
22,3	SALERNO	46,3
46,3	33,8	CAMPANIA
45,5	45,5	34,3
ITALIA	50,5	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS052008	33,3	16,7	50,0	11,1	59,7	29,2	20,0	45,8	34,2	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*												
SALERNO	69,2	25,4	5,4	40,5	38,1	21,4	49,6	28,8	21,5	55,9	25,5	18,7
CAMPANIA	68,6	25,7	5,7	40,6	37,8	21,6	51,3	28,6	20,1	56,0	27,2	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAIS052008	33,3	16,7	50,0	11,1	59,7	29,2	17,5	29,2	53,3	50,0	25,0	25,0
- Benchmark*												
SALERNO	68,5	21,1	10,4	49,8	29,9	20,2	52,2	24,7	23,1	59,9	19,9	20,1
CAMPANIA	69,4	21,2	9,3	49,4	29,4	21,2	53,4	22,8	23,8	57,7	21,8	20,6
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAIS052008	43,4	56,6
SALERNO	79,0	21,0
CAMPANIA	77,8	22,2
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAIS052008	47,9	21,1
- Benchmark*		
SALERNO	80,2	67,5
CAMPANIA	79,9	65,1
ITALIA	75,3	50,2

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAIS052008	istituto tecnico	26,0	45,5	18,8	7,8	1,3	0,6
- Benchmark*							
SALERNO		31,2	36,9	21,9	7,6	1,8	0,6
CAMPANIA		34,9	36,9	19,5	6,9	1,5	0,3
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sebbene siano pochi gli studenti che, terminato il percorso della scuola secondaria superiore, si iscrivono all'Università, si registra un discreto successo universitario relativamente agli indirizzi scientifici e sociali (giuridico – economici) almeno per quanto riguarda i primi anni di corso. Le famiglie in genere seguono i consigli orientativi dei docenti. La scuola, inoltre, è ben orientata al mondo del lavoro in merito alle professioni per le quali gli alunni si iscrivono: i dati dei tassi di occupazione risultano superiori a quelli medi.	Gli studenti che escono dalla scuola e si iscrivono all'università sono comunque pochi. I risultati a distanza nell'area sanitaria si discostano dai valori medi provinciali, regionali e nazionali. Si registra un forte livello di dispersione in linea con il dato della provincia e della regione, ma non con quello dell'Italia. La scuola manca di una modalità di monitoraggio dei risultati a distanza.

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è aumentato rispetto all'anno 2014/2015, ma comunque inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati degli studenti immatricolati sono mediocri con l'eccezione degli indirizzi scientifici e sociali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Prove parallele diritto economia ITC	DIRITTO ECONOMIA.pdf
Prove parallele economia aziendale ITC	ECONOMIA AZIENDALE.pdf
Prove parallele informatica ITC	INFORMATICA ITC.pdf
Prove parallele inglese ITC	INGLESE ITC C.pdf
Prove parallele matematica ITC	MATEMATICA ITC .pdf
Prove parallele scienze della terra ITC	SCIENZA DELLA TERRA ITC-1.pdf
Prove parallele scienze motorie ITC	SCIENZE MOTORIE ITC.pdf
Prove parallele tedesco ITC	SPAGNOLO.pdf
Prove parallele spagnolo ITC	SPAGNOLO.pdf
Prove parallele biologia ITI	Biologia ITI.pdf
Prove parallele chimica ITI	CHIMICA ITI.pdf
Prove parallele Elettronica elettrotecnica ITI	ELETTR. ELETTRTCN.pdf
Prove parallele fisica ITI	Fisica ITI.pdf
Prove parallele Informatica ITI	INFORMATICA ITI.pdf
Prove parallele Italiano ITI	ITI_italiano definitivo.pdf
Prove parallele matematica ITI	matematica ITIS PROVE PARALLELE.pdf
Prove parallele Scienze della terra ITI	Scienze della Terra ITI.pdf
Risultati questionari studenti	QUESTIONARIO STUDENTI _IIS FERMI.pdf
Regolamento di Istituto	Regolamento2015FERMI.pdf
Allegato E POF 2015_2016	ALLEGATO E.pdf

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	28,6	21,3	25,6
	Medio - basso grado di presenza	3,6	6	6,8
	Medio - alto grado di presenza	21,4	20,7	27,4
	Alto grado di presenza	46,4	52	40,3
Situazione della scuola: SAIS052008	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	71,4	76	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	71,4	74,7	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	64,3	74	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	67,9	71,3	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	71,4	73,3	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	53,6	54,7	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	78,6	83,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	14,3	30	26
Altro	No	14,3	10,7	12

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'area di provenienza degli allievi si riferisce ad un territorio vasto che copre diversi Comuni. Il bacino di utenza è costituito dalla realtà socio-economica dell' Agro Nocerino Sarnese; qui l'Istituto si pone come punto di riferimento del settore terziario (tecnologico ed economico) integrando le conoscenze apprese sui banchi di scuola con quelle provenienti dall'attività lavorativa delle piccole e medie imprese. L'Istituto definisce la sua identità culturale e istituzionale attraverso un organico POF che comprende la progettazione curricolare, extra-curricolare, educativa ed organizzativa in coerenza con gli obiettivi generali dell'indirizzo di studi determinati a livello nazionale, riflettendo altresì le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. L'offerta formativa interpreta le richieste espresse da genitori ed allievi, individua e propone traguardi di competenze disciplinari e trasversali (per il primo, il secondo biennio e il quinto anno) che i docenti utilizzano quotidianamente come riferimento per la propria didattica disciplinare. L'Istituto favorisce l'acquisizione di atteggiamenti e comportamenti responsabili, promuovendo l'Educazione alla legalità, l'Educazione stradale, l'Educazione alla salute, l'Educazione ambientale e l'Educazione finanziaria intese non come discipline autonome, ma come elementi integrativi delle discipline esistenti, che tutti i docenti affrontano anche con l'ausilio di specifiche collaborazioni esterne.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

-

**Subarea: Progettazione didattica****3.1.c Progettazione didattica****3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO**

<b>Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,1	5,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	14,3	18,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	46,4	36,7	37,9
	Alto grado di presenza	32,1	39,3	36,3
Situazione della scuola: SAIS052008	Alto grado di presenza			

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	96,4	85,3	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	85,7	68	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	67,9	64,7	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	96,4	95,3	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	28,6	38	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,7	90,7	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	57,1	67,3	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50	56	48,8
Altro	No	7,1	8,7	8,3

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In questa istituzione scolastica i colleghi dello stesso ambito disciplinare si confrontano regolarmente nel corso dell'anno scolastico sia in occasione di riunioni dipartimentali che mediante confronti informali; ciò favorisce e facilita una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele che orienta l'attività didattica del docente, pur lasciando al singolo libertà di azione in merito a strategie e metodologie operative. La verifica dello stato di avanzamento e, se necessario, la revisione della progettazione didattica avvengono nel corso di riunioni dipartimentali e di specifici Consigli di classe e sono favorite da una scansione modulare dei percorsi disciplinari. Soprattutto negli indirizzi di specializzazione, l'Istituto propone una didattica per progetti che incoraggia la costruzione di conoscenze e abilità, sperimentando una situazione lavorativa reale e facilitando la fusione di sapere e saper fare. Il livello di completezza dell'analisi e dello sviluppo del tema di indagine, cui concorrono quasi tutte le discipline, si pone come indice di autovalutazione. Da quest'anno scolastico, la riduzione e ottimizzazione del numero dei Dipartimenti ha consentito di snellire le procedure e di operare con una visione strategica unitaria.</p>	<p>Manca un luogo condiviso e deputato alla progettazione didattica dipartimentale, un luogo che consenta un lavoro continuo nel corso dell'intero anno scolastico e non limitato ai singoli momenti di incontro.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,9	24	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	6,7	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	69,3	56,2
Situazione della scuola: SAIS052008	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	70,7	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	3,6	5,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	24	19,7
Situazione della scuola: SAIS052008	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	75	70,7	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	4	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	25	25,3	23,6
Situazione della scuola: SAIS052008		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i differenti ambiti/discipline, tali criteri sono definiti a livello dipartimentale e interessano in generale tutte le discipline e gli indirizzi offerti dall'istituzione scolastica. Dall'anno scolastico 2014/2015, la scuola utilizza prove strutturate uguali per classi parallele costruite dagli insegnanti in tutte le discipline oltre quelle utilizzate nei test d'ingresso per le classi prime e terze principalmente per Italiano e Matematica.	La scuola non utilizza strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione che possano indirizzare la progettazione di specifici interventi didattici a seguito della valutazione degli studenti. In generale, manca un meccanismo di controllo, verifica e aggiornamento rispetto al tema della valutazione, soprattutto con finalità certificative.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. L'anno scolastico 2015/2016 ha visto l'approvazione di ben oltre 14 progetti. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, come si evince dall'organigramma presente nel Piano dell'Offerta Formativa. Sono presenti, inoltre, i Dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La scuola ha dato vita ad un Comitato Tecnico Dipartimentale con funzioni di supervisione rispetto al lavoro dei Dipartimenti e il Dirigente Scolastico ha delegato un docente referente rispetto a tale impegno. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze per il primo biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione - strumenti condivisi a livello dipartimentale - e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata, come sembrano chiedere gli studenti stessi.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	67,3	50,6
	Orario ridotto	0	3,3	11,9
	Orario flessibile	35,7	29,3	37,5
Situazione della scuola: SAIS052008	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	96,4	90,0	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	42,9	32,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,6	2,7	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	8,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	4,7	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	75	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,3	84	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,3	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	6,7	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'articolazione dell'orario scolastico e la durata delle lezioni risultano adeguate alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola dispone di numerosi ed ampi laboratori di indirizzo, linguistici, multimediali e di espressione creativa (per gli alunni del gruppo H). I laboratori risultano ben attrezzati. Per ciascuno sono previste una o più figure che si occupano degli aspetti organizzativi. La scuola dispone altresì di due biblioteche dei cui testi gli allievi e i docenti possono fruire con l'aiuto di addetti ad esse destinati. La dotazione complessiva supera i 2500 volumi: essi riguardano sia l'area umanistica che quella tecnico-scientifica; figurano anche varie riviste, soprattutto di carattere tecnico-scientifico. Si rileva che la catalogazione dei testi è informatizzata così da consentire una rapida consultazione e registrazione degli stessi. In tutte le aule, inoltre, sono disponibili un PC e una LIM con videoproiettore gestiti dal docente dell'ora. Il nuovo contratto per migliorare la rete wireless dovrebbe dal prossimo anno scolastico facilitare l'uso della LIM in classe.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre è possibile garantire pari opportunità nella fruizione degli spazi laboratoriali. Generalmente si dà precedenza alle discipline di indirizzo o linguistiche a discapito di altre quali Italiano, Matematica, Biologia (a titolo esemplificativo).

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola promuove e incoraggia iniziative di formazione relative all'innovazione metodologica e didattica. Quasi ogni aula della scuola è dotata di LIM – Lavagna Interattiva Multimediale. L'Istituto è dal 2002 sede per il conseguimento della Patente Europea del Computer denominata ECDL. Gli esami sono svolti, in sessioni mensili, on-line con l'Associazione Italiana di Calcolo Automatico che ha sede in Milano. L'Istituto è diventato dal 2004 Test Center di esami Trinity.</p> <p>I docenti comprendono la necessità di collaborare per realizzare modalità didattiche innovative.</p>	<p>Abbastanza esiguo è il numero di docenti che partecipa alle attività di formazione proposte dalla scuola in tema di innovazione delle metodologie didattiche. La maggior parte preferisce affidarsi a corsi individuali presso agenzie di formazione esterne (FORCOM, UNIMARCONI...). Tali corsi, infatti, pur non essendo gratuiti, garantiscono l'acquisizione di un punteggio e risultano più flessibili in quanto fruibili prevalentemente in modalità on line.</p>
--	--

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,2	46,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	40,2	28,7	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	60,3	46,7	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	53	57,1	53,2
Azioni costruttive	n.d.	47,4	39,1	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,4	49,7	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	46,6	45,3	43,5
Azioni costruttive	30	28,2	27,8	27,9
Azioni sanzionatorie	30	35,1	37,9	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAIS052008 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	49,6	50,5	47,3
Azioni costruttive	17	24,4	26,9	27,2
Azioni sanzionatorie	33	40	38	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAIS052008 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,58	2,8	3,3	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	5	2,2	3,1	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,84	2	2,2	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,5	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	1,9	1	0,6

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SAIS052008 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	4,79	31,2	25,8	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SATD05201E	Istituto Tecnico	183,5	125,5	139,4	174,9
SATF05201R	Istituto Tecnico	306,4	238,9	197,8	272,7
SALERNO		175,1	175,6	156,8	167,6
CAMPANIA		178,4	170,2	160,2	167,1
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I questionari compilati da docenti, studenti e genitori rilevano una percezione del clima scolastico prevalentemente positiva. Non si documentano particolari forme di conflittualità o aggressività né nella relazione educativa né tra pari. Generalmente gli alunni non hanno comportamenti intolleranti e si dimostrano positivamente orientati all'integrazione e all'accoglienza. In caso di comportamenti problematici, laddove essi non ledano il rispetto della persona e delle strutture scolastiche, si tende a prediligere il dialogo educativo. In caso contrario, i CdC non esitano a utilizzare lo strumento della sospensione secondo le indicazioni dettate dal Regolamento di Istituto.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Capita a volte che gli alunni più deboli (fisicamente o caratterialmente) vengano presi in giro da alcuni compagni di classe. Ciò è probabilmente da imputare ad uno scarso livello di coesione tra gli alunni. Circa la metà di essi, infatti, non si sente sufficientemente coinvolta dai compagni nelle attività scolastiche e non partecipa al dialogo educativo, mancando sul piano propositivo sia individuale che di gruppo classe. In caso di comportamenti problematici gravi, non sempre l'uso della sospensione risulta efficace. Mancano procedure organizzative precise che consentano ai CdC di sostituirla con attività alternative, probabilmente di maggiore incisività, quale, ad esempio, la cura degli spazi comuni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore, rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. La scuola propone le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione di gruppi di studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi e i conflitti tra gli studenti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	32,9	33,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	60	60,9	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,1	5,2	13,9
Situazione della scuola: SAIS052008		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone al centro del processo di inclusione scolastica innanzitutto il ruolo e l'azione dei docenti curricolari. In tale prospettiva gli alunni con disabilita' – ma anche più genericamente gli alunni con bisogni educativi speciali – si sentono maggiormente coinvolti nel lavoro della classe e accrescono la loro autostima e la ricerca di un'autonomia personale. La scuola diviene inclusiva quando non si limita a utilizzare strategie di integrazione degli alunni con BES, né a misure compensatorie di carattere speciale; al contrario, quando fa in modo che la diversità diventi il paradigma dell'identità stessa della scuola, e il pluralismo una ricchezza, un'occasione per aprire l'intero sistema a tutte le differenze (di provenienza, genere, livello sociale, storia personale e scolastica). Le metodologie e le strategie didattiche sono volte a: ridurre al minimo i modi tradizionali “di fare scuola” e a sfruttare i punti di forza di ciascun alunno, adattando i compiti agli stili di apprendimento degli studenti e dando varietà e opzioni nei materiali e nelle strategie d'insegnamento, ad utilizzare mediatori didattici diversificati (mappe, schemi, immagini) in modo da collegare l'apprendimento alle esperienze e alle conoscenze pregresse degli studenti.	Il punto di debolezza più rilevante rimane la consapevolezza che i docenti curricolari non sono adeguatamente formati per riuscire a gestire situazioni complesse e che richiedono sugli stessi contenuti disciplinari, la capacità di organizzare attività a diversi livelli. Bisogna organizzare la vita di una classe, in cui sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, in modo tale che sia valorizzata l'importanza dei docenti curricolari, attraverso la “compresenza” in classe, non del binomio docente di materia-docente di sostegno, ma con una compresenza effettiva di due docenti con adeguate competenze disciplinari della materia oggetto di lezione, nonché con una competenza pedagogica solida anche in materia di bisogni educativi speciali. Gli attuali docenti di sostegno dovrebbero quindi essere diversamente utilizzati valorizzando anche le loro competenze disciplinari. Altro aspetto importante da considerare è che, nonostante la scuola si prenda cura degli alunni stranieri favorendone l'inclusività nel gruppo dei pari attraverso attività didattiche mirate e personalizzate, molto ancora si dovrà realizzare per migliorare l'accoglienza degli stranieri. Pur essendo stata piuttosto numerosa tale popolazione a partire dallo scorso anno scolastico, la scuola non ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri soprattutto a causa della mancanza di docenti di potenziamento per la classe di concorso A050.

## **Subarea: Recupero e potenziamento**

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	71,4	69,3	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	8	13
Sportello per il recupero	Si	28,6	38,7	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	46,4	63,3	75,7
Individuazione di docenti tutor	Si	10,7	14	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	71,4	68	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	7,1	10	23,3
Altro	No	21,4	23,3	22,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:SAIS052008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	57,1	46,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	10,7	12,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	42,9	41,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	75	74,7	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	42,9	53,3	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,6	54,7	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	85,7	85,3	87,2
Altro	No	14,3	8,7	10,2

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Generalmente gli studenti che presentano maggiori difficolt� sono quelli che provengono da un contesto socio-economico svantaggiato e che, inoltre, hanno seguito un percorso di studi che non ne ha saputo valorizzare le peculiarit� caratteriali e motivazionali.</p> <p>Per questi studenti la scuola incoraggia il recupero in itinere a cura del singolo docente nella propria disciplina e propone ai singoli docenti l'attivazione degli Sportelli Didattici nelle discipline dell'Italiano, della Matematica e delle Lingue straniere. Da quest'anno scolastico, grazie ai docenti del potenziamento, � stato attivato lo Sportello Didattico anche in Diritto ed Economia.</p> <p>Favorisce, altres�, la partecipazione a concorsi locali, regionali e nazionali per quegli studenti pi� meritevoli, soprattutto nel settore tecnico-scientifico. Per l'anno scolastico in corso, tre alunni dell'indirizzo Chimico dell'ITI si sono classificati al primo, terzo e quinto posto a livello regionale nelle competizioni dei Giochi della Chimica.</p> <p>Cospicui gruppi di allievi hanno partecipato ai corsi per il conseguimento del livello B1 Cambridge e Trinity.</p>	<p>Gli interventi in itinere risultano a volte inadeguati sia per un recupero degli apprendimenti sia per una crescita della motivazione. La scuola nell'ultimo anno scolastico non ha organizzato corsi di recupero a causa della scarsit� di risorse e normalmente non prevede momenti collettivi di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt� se non quelli affidati alla didattica del singolo docente. Non sono previsti gruppi di livello all'interno delle classi o gruppi di livello per classi aperte.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SAIS052008 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	35,7	42,8	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	18,6	16,6	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	94,3	95,7	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	47,1	46,5	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,1	28,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	31,4	29,5	32,3
Altro	No	15,7	21,5	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Commissione Orientamento coordina, organizza e propone l'attività di orientamento dell'Istituto prevalentemente indirizzando, mediante specifici incontri svolti nelle scuole di provenienza, gli studenti delle scuole medie inferiori e accogliendo i nuovi studenti nelle classi prime. L'introduzione degli Open Day risulta un valido strumento per avvicinare i ragazzi e le famiglie alla scuola. Nel corso di quest'anno scolastico sono stati organizzati, inoltre, anche incontri/attività laboratoriali per gli studenti delle scuole medie inferiori presso entrambi i nostri plessi. Gli alunni hanno potuto "sperimentare" il clima scolastico, le attività e l'accoglienza con conseguenze positive sul numero delle iscrizioni al primo anno.	Non è previsto alcun momento di confronto tra i docenti di ordini di scuola diversi per definire la formazione delle classi, né un monitoraggio degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Mancano interventi e iniziative volti a garantire la continuità educativa.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SAIS052008 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	45,7	45,5	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	50	52,3	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,6	37,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	95,7	94,8	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	20	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	55,7	57,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	81,4	78,2	82,4
Altro	No	20	14,8	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di orientamento coinvolgono generalmente le classi terminali di entrambi gli Istituti con specifici incontri di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni affidati all'iniziativa dei singoli docenti curriculari. Si realizzano seminari con agenzie che effettuano spesso simulazioni di colloqui di lavoro. La scuola aderisce al progetto "Lauree scientifiche", sia presso UNISA che UNINA, con orientamento specifico verso le materie di studio relative alla offerta formativa e ai singoli percorsi di studio. In alcuni casi sono stati invitati docenti universitari per attività di orientamento. Gli alunni del triennio svolgono abitualmente anche stage aziendali in Italia e all'estero. Da quest'anno, le attività di alternanza scuola-lavoro hanno contribuito a rendere più concreto il rapporto tra mondo della scuola e azienda.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Al termine del primo biennio la scuola non promuove né organizza specifici percorsi per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, percorsi che, invece, potrebbero meglio indirizzare gli allievi nella scelta dell'indirizzo del triennio. In generale, tuttavia, non tutti i docenti si dimostrano interessati alle iniziative di orientamento. In merito all'orientamento delle classi terminali, si rileva che non tutte le facoltà universitarie si dimostrano interessate alle richieste di orientamento dell'Istituto, né facilitano in qualche modo la trasmissione delle informazioni rispetto alle modalità d'ingresso (libero o a numero programmato). Non esiste attualmente un sistema di monitoraggio che consenta di seguire le scelte e il successo lavorativo degli alunni.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite nel POF, condivise all'interno della comunit� scolastica e rese note all'esterno alle famiglie e al territorio.	-

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla base delle struttura organizzativa della scuola c'� la convinzione da parte del Dirigente Scolastico che, unendo gli sforzi di pi� individui, si possono raggiungere risultati che per una persona sola sarebbero impossibili. La condivisione degli obiettivi e la combinazione degli sforzi mirati al loro raggiungimento sono stati, pertanto, strettamente connessi alla specializzazione – ovvero alla divisione dei compiti –, al coordinamento e al controllo.</p> <p>Da quest'anno dunque il Dirigente Scolastico ha creato una struttura organizzativa cui spetta la responsabilit� di ambiti specifici di attivit� e il relativo controllo. Tutte le attivit� principali (afferenti alle deleghe individuali e alle Funzioni Strumentali) sono monitorate mediante un questionario rivolto ai docenti, alle famiglie, agli studenti e al personale ATA. Lo staff si riunisce quotidianamente con il Dirigente Scolastico per verificare, aggiornare i membri ed eventualmente apportare modifiche alle azioni.</p>	Si potrebbe intervenire ulteriormente sugli strumenti di pianificazione ex ante e sulle dinamiche legate al flusso delle informazioni.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 �	27,1	26,2	25,4
	Tra 500 e 700 �	27,1	33,6	33,2
	Tra 700 e 1000 �	34,3	31,5	28,7
	Pi� di 1000 �	11,4	8,6	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS052008	Tra 700 e 1000 �			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAIS052008 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	28,7	28,5	27,3

**3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	73,64	75,96	72,46	78,59

**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	62,50	78,92	82,18	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,16	39,21	38,88	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	60,00	58,36	59,68	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92,9	92	92,6
Consiglio di istituto	No	27,1	22,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	20	19,1	21,7
Il Dirigente scolastico	No	5,7	15,1	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	7,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	21,4	24,9	25,1
I singoli insegnanti	Si	7,1	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	81,4	70,5	73,4
Consiglio di istituto	No	57,1	61,8	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	1,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	27,1	31,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,4	10,8	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,7	6,2	6,6
I singoli insegnanti	Si	1,4	0,3	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	65,7	68,6	61,4
Consiglio di istituto	No	1,4	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	51,4	49,5	54
Il Dirigente scolastico	No	4,3	7,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,7	3,7	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,6	32,6	25,5
I singoli insegnanti	No	12,9	13,8	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,3	51,7	50,5
Consiglio di istituto	No	5,7	1,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	31,4	33,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	2,9	4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,3	71,4	77,1
I singoli insegnanti	Si	10	10,8	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	97,1	94,2	93,9
Consiglio di istituto	No	7,1	3,1	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	28,6	28,3	32,9
Il Dirigente scolastico	No	8,6	12,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,3	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,3	37,2	37,8
I singoli insegnanti	Si	5,7	3,4	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	71,4	71,7	73,3
Consiglio di istituto	No	62,9	62,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,4	0,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	34,3	34,2	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	11,4	9,2	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	5,5	11,3
I singoli insegnanti	No	1,4	0,6	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	22,9	19,4	12,6
Consiglio di istituto	No	77,1	74,2	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,3	0,1
Il Dirigente scolastico	No	60	68,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	17,1	12,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,4	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,6	39,7	37,1
Consiglio di istituto	No	4,3	1,5	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	18,6	26,2	27,9
Il Dirigente scolastico	No	22,9	20,6	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,1	10,5	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,4	67,7	67,3
I singoli insegnanti	No	7,1	6,5	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SAIS052008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	85,7	88,6	85,6
Consiglio di istituto	No	5,7	2,8	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	3,1	1,9
Il Dirigente scolastico	Si	15,7	24,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20	13,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	37,1	33,8	31,9
I singoli insegnanti	No	7,1	8	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:SAIS052008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	6,7	14,5	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,1	4,4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	50,3	46,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	n.d.	41,9	35,8	34,6

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura organizzativa della scuola prevede una chiara distinzione di ruoli e competenze come si evince dall'organigramma presente sia nel POF che nel PTOF. La redistribuzione degli incarichi tra più docenti ha consentito sia un'ottimizzazione delle risorse economiche che una maggiore efficacia operativa.</p>	<p>La scuola riceve essenzialmente fondi statali nazionali con l'unica eccezione dei contributi delle famiglie. Mancano i finanziamenti da parte dei privati. nazionale. La distribuzione del FIS per il personale ATA non è omogenea. Non tutto il personale partecipa alle attività aggiuntive. Anche per il personale ATA occorre una più equa distribuzione dei carichi di lavoro e delle risorse con conseguente ricaduta sul FIS. Occorre una significativa riorganizzazione legata ai modi dei processi decisionali. La scuola non è in grado di misurare l'impatto delle assenze dei docenti sull'organizzazione.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAIS052008 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	7,57	6,94	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SAIS052008 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	4883,22	11094,6	11924,1	11743,4

**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SAIS052008 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	41,00	101,4	76,36	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	31,3	32,7	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SAIS052008 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	18,6	15,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,6	16,3	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20	17,5	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	15,7	23,7	31,5
Lingue straniere	1	45,7	29,5	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	28,6	16,6	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	14,3	17,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	17,8	17,6
Sport	0	14,3	12,3	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,9	18,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	8,6	15,4	20,6
Altri argomenti	0	40	35,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SAIS052008 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	1,1	1,4	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	34,24	46,5	45,6	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SAIS052008 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SAIS052008
Progetto 1	FORMAZIONE
Progetto 2	FORMAZIONE
Progetto 3	

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	37,1	42,8	29,4
	Basso coinvolgimento	31,4	21,2	19
	Alto coinvolgimento	31,4	36	51,6
Situazione della scuola: SAIS052008		Alto coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Quasi tutti i progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa sono stati finanziati dal Fis. Per alcuni si è intervenuto anche con i contributi alunni. Alcuni, inoltre, sono stati autofinanziati dai docenti e dagli studenti stessi.</p> <p>In generale, si rileva una coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Da quest'anno ciascuno degli otto Dipartimenti disciplinari ha presentato un certo numero di progetti ai quali ne sono stati affiancati alcuni trasversali, validi, cioè, per tutte le discipline. L'offerta formativa si orienta principalmente sulle lingue straniere, sulle attività artistico-espressive, sull'educazione finanziaria, sulle discipline tecnico-scientifiche e coinvolge molto spesso personale esterno qualificato.</p> <p>La scuola ha ottenuto anche il finanziamento "PON Per la Scuola - Competenze e Ambienti per l'apprendimento" con il progetto "Mobile Learning".</p> <p>Si attendono i risultati per gli Erasmus docenti e studenti.</p>	-

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SAIS052008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,7	1,7	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAIS052008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10	7,4	11,6
Temi multidisciplinari	0	4,3	3,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	5,7	8,6	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,3	3,7	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	20	21,2	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	20	23,1	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,9	9,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0	1,2
Orientamento	0	0	0,3	1,2
Altro	0	4,3	9,2	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SAIS052008 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SAIS052008 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	109,09	35,4	31,5	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SAIS052008 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	22,73	62,5	59,3	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SAIS052008 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,14	0,6	0,7	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gran parte dei docenti della scuola ritiene che l'attività di formazione e aggiornamento sia una componente fondamentale della figura professionale cui si appartiene. Nel PTOF la scuola ha definito le quattro aree di intervento strategico in linea con le indicazioni del Rapporto di autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM) e l'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Progettare, insegnare e valutare le competenze;</li> <li>2. Progettare per l'alternanza scuola-lavoro;</li> <li>3. L'uso delle nuove tecnologie per una didattica attiva;</li> <li>4. Didattica per favorire l'inclusione.</li> </ol> <p>Per quanto attiene il personale tecnico, amministrativo e ATA, sono previsti incontri di aggiornamento su temi preventivamente concordati a seguito di rilevazione dei bisogni formativi.</p> <p>Tutto il personale della scuola (personale docente, tecnico-amministrativo, ATA) sarà, comunque, coinvolto nelle seguenti attività formative:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Salvaguardare la sicurezza a scuola e tutelare la privacy;</li> <li>2. Acquisire competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento e alla gestione della macchina amministrativa);</li> <li>3. Apprendere una lingua straniera (percorso di base e avanzato);</li> <li>4. Corso di Primo Soccorso.</li> </ol> <p>In particolare, gli operatori dei Laboratori di Chimica sono stati destinatari di una specifica formazione.</p>	<p>Manca una figura specifica deputata all'organizzazione e gestione del Piano di Formazione del Personale.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nell'attribuzione degli incarichi si tiene conto, di norma, delle competenze necessarie per la gestione dei processi, disponendo di informazioni quali l'acquisizione dei curricula vitae delle risorse presenti. Le competenze del personale sono sviluppate con interventi formativi non sempre sistematicamente pianificati, ma che tengono conto soprattutto delle richieste e dei bisogni dei gruppi di lavoro in ambito dipartimentale e dei CdC. L'assegnazione dell'incarico a Funzione Strumentale prevede la candidatura del docente interessato all'area di operatività, la valutazione dei titoli da parte di una Commissione sulla base di criteri stabiliti in sede di Collegio dei Docenti e l'affidamento della Funzione da parte del Collegio stesso. Il Coordinamento di classe viene affidato a docenti che hanno generalmente il maggior numero di ore e competenze organizzativo-relazionali e che si distinguono per equilibrio e capacità di lavorare in gruppo. I membri delle Commissioni di lavoro sono individuati dal Collegio dei Docenti tenendo conto della disponibilità personale, competenza e capacità a lavorare in gruppo. La remunerazione degli incarichi istituzionali è determinata innanzitutto da quanto stabilito dalla legge, dal contratto e dalla disponibilità del FIS. Successivamente, in sede di contrattazione di Istituto sono discussi i criteri di suddivisione delle somme disponibili nel FIS. I bisogni formativi del personale sono acquisiti mediante questionario.</p>	<p>Manca un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei curricula vitae delle risorse umane per l'identificazione delle competenze individuali, delle esperienze professionali, dei percorsi formativi svolti e delle competenze extraprofessionali di ogni dipendente.</p>
--	--

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAIS052008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	51,4	52,3	46,3
Curricolo verticale	No	27,1	28,6	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	18,6	24,6	22,8
Accoglienza	No	61,4	71,7	76,4
Orientamento	Si	84,3	88,6	92,9
Raccordo con il territorio	No	71,4	75,4	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	82,9	85,5	86,5
Temi disciplinari	No	25,7	32,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	32,9	35,1	35,9
Continuità'	No	45,7	51,1	41,5
Inclusione	No	72,9	76	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	11,4	6,8	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	14,3	12	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	30	35,1	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	44,3	46,2	44,4
Situazione della scuola: SAIS052008		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SAIS052008 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	10,3	8,7	6,6
Curricolo verticale	0	7	5	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	2,2	2,3	2,9
Accoglienza	0	8,2	7,3	9,5
Orientamento	8	8,6	8,1	13,1
Raccordo con il territorio	0	5,8	4,5	6,8
Piano dell'offerta formativa	5	8,9	6,8	7,8
Temi disciplinari	0	4,9	6,1	4,8
Temi multidisciplinari	0	6,2	5,6	5,1
Continuita'	0	4,5	4,3	4
Inclusione	0	10,2	7,5	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Dalle indagini effettuate si rileva che l'Istituto vanta una buona percentuale di docenti (quasi il 90%) con contratto a T.I., la qual cosa influisce positivamente sulla stabilita' dei gruppi di lavoro. I docenti, di cui quasi la meta' vanta oltre 10 anni di esperienza lavorativa nel settore, sono generalmente uniti e solidali, hanno una buona intesa sui principi educativi da adottare nelle relazioni con allievi e famiglie e sui risultati da raggiungere sia sul piano educativo che su quello conoscitivo. Il D.S. incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro prevalentemente in sede dipartimentale e su tematiche legate all'andamento didattico e alla programmazione scolastica. La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (le sale docenti).

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si rileva una certa reticenza alle pratiche innovative proprio e soprattutto da parte di quei docenti che hanno più anni di esperienza e un metodo di insegnamento ormai consolidato.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	31,4	26,8	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	42,9	40,3	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	21,4	26,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	4,3	6,8	23
Situazione della scuola: SAIS052008	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	52,1	55,9	57,9
	Capofila per una rete	35,4	29	26,1
	Capofila per più reti	12,5	15,1	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS052008	Capofila per una rete			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20,8	19,3	22,5
	Bassa apertura	0	2,1	8,2
	Media apertura	12,5	7,1	14,2
	Alta apertura	66,7	71,4	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SAIS052008	Nessuna apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SAIS052008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	20	32,9	48,7
Regione	0	27,1	29,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	11,4	10,8	19,2
Unione Europea	0	10	16,3	13,7
Contributi da privati	0	7,1	5,8	8
Scuole componenti la rete	1	40	32	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAIS052008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	17,1	7,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,6	13,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	48,6	59,4	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	1,4	8,6	10,5
Altro	1	22,9	16,6	27,8

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SAIS052008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	11,4	18,5	27,9
Temi multidisciplinari	0	20	28,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	32,9	27,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	8,6	16,9	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	8,6	10,8	12,4
Orientamento	0	15,7	15,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	0	18,6	16,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,4	1,2	14,3
Gestione servizi in comune	1	8,6	4,6	19,2
Eventi e manifestazioni	0	10	10,5	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,9	5,8	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	22,9	17,2	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	41,4	39,7	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	25,7	28,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,1	8,3	10
Situazione della scuola: SAIS052008	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAIS052008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,1	40,4
Universita'	Si	70	62,5	66,9
Enti di ricerca	No	12,9	23,4	19
Enti di formazione accreditati	No	45,7	49,2	46,8
Soggetti privati	No	48,6	50,2	59,2
Associazioni sportive	No	27,1	29,8	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	48,6	54,5	56,9
Autonomie locali	No	51,4	52,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	30	39,4	42,7
ASL	No	47,1	45,8	52,4
Altri soggetti	No	18,6	18,8	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SAIS052008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	71,4	75,4	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016			
	SI		NO
SAIS052008			X
SALERNO		5,0	94,0
CAMPANIA		6,0	93,0
ITALIA		10,0	89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	44,3	36,6	20,3
	Numero di convenzioni basso	22,9	34,5	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	22,9	22,5	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	5,7	5,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	4,3	0,9	19,9
Situazione della scuola: SAIS052008 %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SAIS052008 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.	16,2	13,3	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha stipulato accordi di rete per interventi nel campo della formazione al lavoro (CONFINDUSTRIA), di recupero attrezzature di laboratorio (ARPAC), orientamento in uscita (UNISA e UNINA), orientamento al lavoro (GI GROUP, NAS e IGS SRL). E' parte di partenariati europei soprattutto nel campo delle lingue straniere per scambi culturali (es. Italia - Olanda a Nijmegen) o alternanza scuola-lavoro. Collabora con gli Enti locali in tavoli tematici legati a tematiche sociali e sanitarie.	Manca continuità nel mantenimento dei contatti. Si rileva la necessità di ampliare e qualificare le reti.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAIS052008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,50	15,8	14,9	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	14,8	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	56,3	64,8	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	26,6	19,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	0,9
Situazione della scuola: SAIS052008	Basso livello di partecipazione			

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SAIS052008 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SAIS052008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	30,4	37,4	55

### 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	14,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	71,4	68,6	67,3
	Alto coinvolgimento	17,1	16,6	15,6
Situazione della scuola: SAIS052008		Medio - alto coinvolgimento		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le comunicazioni ai genitori relative ad orari, uscite anticipate/posticipate e offerta didattica risultano abbastanza efficaci. Le famiglie, in generale, apprezzano il lavoro degli insegnanti e ne lodano la disponibilita' al dialogo. La riorganizzazione delle pagine web dell'Istituto ha favorito i flussi informativi e comunicativi.</p>	<p>In merito al confronto sulle linee educative e i valori da trasmettere (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilita'...), il coinvolgimento delle famiglie è poco soddisfacente. Ciò vale anche per le scelte didattiche e i momenti di restituzione. I rappresentanti dei genitori negli organi collegiali non mostrano un buon grado di partecipazione. Le famiglie raramente vedono la scuola come luogo di confronto su tematiche di proprio interesse (es. incontri, corsi, conferenze, EdA...). La scuola non utilizza ancora strumenti on line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico).</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario_docenti	Risultati_QUESTIONARIO DOCENTE _IIS E.pdf
Questionario_famiglia	Risultati_QUESTIONARIO GENITORI _IIS E.pdf
Link_da_cui_scaricare_POF_2015_2016	Link_POF_2015_2016.pdf
Link_da_cui_scaricare_il_POF_2015_2016	Link_POF_2015_2016.pdf
Link_da_cui_scaricare_il_PTOF	Link_PTOF.pdf
Link_da_cui_scaricare_il_POF_2015_2016	Link_POF_2015_2016.pdf
Esisit_prove_parallele	Esiti_prove_parallele.pdf
Risultati_questionario_studenti_con_domande_sulla_valutazione	QUESTIONARIO STUDENTI _IIS FERMI.pdf
Risultati questionario docente con risposte sulla collaborazione finalizzata ad una didattica innovativa	Risultati_QUESTIONARIO DOCENTE _IIS E.pdf
Risultati questionario studenti	QUESTIONARIO STUDENTI _IIS FERMI.pdf
Risultati questionario docenti	Risultati_QUESTIONARIO DOCENTE _IIS E.pdf
Regolamento di Istituto	Regolamento2015FERMI.pdf
Risultati questionario genitori	Risultati_QUESTIONARIO GENITORI _IIS E.pdf
PAI 2016_2017	Link_PAI.pdf
Risultati questionario docenti	Risultati_QUESTIONARIO DOCENTE _IIS E.pdf
Rilevazioni BES/DSA 2015/2016	Raccolta dati alunni Legge 104_92 - BES - DSA - Moduli Google.pdf
Atto di Indirizzo del dirigente Scolastico dal PTOF	Atto_di_Indirizzo.pdf
Link_da_cui_scaricare_POF_2015_2016	Link_POF_2015_2016.pdf
Link_da_cui_scaricare_il_POF_2015_2016 - Organigramma	Link_POF_2015_2016.pdf
Risultati somministrazione questionario personale ATA	QUESTIONARIO ATA IIS E. FERMI - Moduli Google 1.pdf
Risultati somministrazione questionario docenti	Risultati_QUESTIONARIO DOCENTE _IIS E.pdf
Rilevazioni della scuola in occasione del RAV	Rapporto_con_territorio.pdf
Risultati questionario genitori	Risultati_QUESTIONARIO GENITORI _IIS E.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Riduzione della % di studenti che abbandonano la scuola e aumento della % di studenti ammessi alla classe successiva.
		Migliorare il rapporto con le famiglie	Incremento del numero e della qualità delle occasioni di incontro.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica.	Aumento della % di studenti che consegue risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali.
		Migliorare i risultati nelle prove standardizzate di italiano e matematica.	Riduzione della % di varianza tra e all'interno delle classi.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
✓	Risultati a distanza	Creare opportunità di occupazione per gli alunni	Aumento della % di studenti inseriti nel mondo del lavoro tra coloro che non si iscrivono all'Università.
		Migliorare la performance nel tempo	Aumento della % di studenti che porta a termine il proprio percorso di studi tra coloro che si iscrivono all'Università

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I docenti del gruppo di lavoro, avendo rilevato un'alta percentuale di non ammessi alla classe successiva (soprattutto nel primo biennio) con conseguente aumento del tasso di abbandono scolastico, una scarsa costanza nel prosieguo degli studi universitari di settore, una scarsissima partecipazione delle famiglie alla vita e alle attività scolastiche, un territorio che presenta elevate opportunità di occupazione non sfruttate in modo adeguato dagli interventi di orientamento in uscita programmati nell'Istituto, hanno scelto di dare priorità alle azioni per il miglioramento dei risultati scolastici, dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e dei risultati a distanza.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pianificare un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici per classi parallele e comune a entrambi gli Istituti.
		Definire e introdurre rubriche di valutazione per la certificazione delle competenze del primo e del secondo biennio.

		Migliorare la progettazione del curricolo in considerazione anche delle attività di alternanza scuola lavoro.
	Ambiente di apprendimento	Migliorare la fruizione degli spazi laboratoriali anche da parte dei docenti delle discipline non di indirizzo o linguistiche.
	Inclusione e differenziazione	Ridefinire la relazione in aula tra i docenti di sostegno e i docenti curricolari. Prevedere percorsi di lingua italiana destinati agli stranieri. Organizzare corsi di recupero o progettazione di moduli per il recupero rivolti a gruppi di livello all'interno delle classi o per classi aperte.
	Continuità e orientamento	Pianificare incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Organizzare durante l'anno scolastico attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e di II°. Pianificare un sistema di monitoraggio degli studenti all'uscita dalla scuola. Definire e introdurre strumenti per l'orientamento.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Ottimizzare la distribuzione delle risorse economiche. Distribuire gli incarichi tra più docenti per una migliore efficacia operativa.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Rilevare le esigenze formative di tutto il personale. Qualificare i corsi di formazione/aggiornamento dei docenti. Creare un sistema informatizzato di raccolta e catalogazione dei curricula vitae delle risorse umane.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Nomina di un Referente che si occupi di ampliare e qualificare le collaborazioni di rete, nonché di mantenere i rapporti nel tempo. Riorganizzare le pagine web dell'Istituto. Nomina di un Referente che curi i rapporti con le famiglie.

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Gli obiettivi sopra delineati contribuiscono in generale ad una riqualificazione sia dell'offerta formativa che dell'immagine dell'Istituto presso gli studenti, le famiglie e il territorio, allineandole, nel contempo, alle indicazioni e alle sollecitazioni ministeriali nazionali. Una scuola che funziona, che presenta un ambiente sano tanto nelle relazioni quanto nelle metodologie, è una Buona Scuola, un luogo in cui le famiglie possono sentirsi più serene perchè maggiormente coinvolte nella vita scolastica dei loro figli e una "fabbrica operosa" di cultura e professionalità alla quale le aziende del territorio possono attingere nella loro continua ricerca di tecnici di settore.

